

agendo 2010



clandestini

12 storie clandestine raccontate dai loro protagonisti

Aly
Zhang
Sonia
Yousuf
Ndary
Fernando
Nicole
Sofia
Svetlana
Ibrahim
Sintayau
Marisabel

12 fotografie del giovane fotografo napoletano

Martin Errichiello

agendO 2010 di gesco edizioni
curata da **Guido Piccoli**,
progetto grafico **Studio Eikon**

Agendo 2010 sosterrà col 20% dei ricavi la famiglia di Petru

Prima di tutto vennero a prendere gli zingari e fui contento perché rubacchiavano. Poi vennero a prendere gli ebrei e stetti zitto perché mi stavano antipatici. Poi vennero a prendere gli omosessuali e fui sollevato perché mi erano fastidiosi. Poi vennero a prendere i comunisti ed io non dissi niente perché non ero comunista. Un giorno vennero a prendere me e non c'era rimasto nessuno a protestare.

Bertold Brecht

“Le razze umane esistono. È tempo che gli Italiani si proclamino francamente razzisti”. E non lo diciamo noi oggi: lo diceva il manifesto redatto da dieci scienziati italiani e pubblicato nel luglio del 1938, preludio alle leggi razziali del regime fascista. Un insieme di provvedimenti rivolti prevalentemente – ma non solo – alle persone di religione ebraica.

Settantun'anni dopo, cambiano gli attori ma la scena è la stessa. Il Paese torna a confondere la sicurezza con la paura.

È per questo che dedichiamo l'edizione 2010 di agendo a tutti i clandestini d'Italia, e alle persone che, con le loro storie e la loro vita, tutti i giorni costruiscono la nostra storia.

Come dovrebbe essere in un Paese che ha fondato l'Europa unita, un'Europa ben diversa da quella del proclama fascista: “I caratteri fisici e psicologici puramente europei degli Italiani non devono essere alterati in nessun modo. L'unione è ammissibile solo nell'ambito delle razze europee”.

